

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'AVVIO DI
PROGETTI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA
SOCIETÀ' DELLE PERSONE CON DISABILITÀ' - PRO.VI. 2024, AI SENSI DELLA DGR
XII/6320 DEL 15/06/2026.**

Premesso che:

- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13.12.2006 e ratificata con la Legge n. 18 del 03.03.2009, riconosce “il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure ed efficaci adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;
- la Legge n. 227 del 22.12.2021 “Delega al Governo in materia di disabilità”, garantisce l'attuazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato della persona con disabilità che, partendo dai suoi desideri aspettative e preferenze, è volto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, gli interventi, i servizi, i sostegni, formali e informali, per consentire alla persona stessa di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita e partecipare in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri, compresi i contesti lavorativi e scolastici nonché quelli culturali e sportivi, e in ogni altro contesto di inclusione sociale;
- il Decreto legislativo n. 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato” finalizza il progetto di vita alla realizzazione degli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri.
- la Legge regionale n. 13 del 11.06.2026 “Testo unico degli interventi regionali per l'inclusione sociale e la tutela delle persone con disabilità o in condizioni di fragilità e per le attività di assistenza e cura” stabilisce che la persona con disabilità è titolare del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato e, a tal fine, partecipa attivamente alla definizione dello stesso, determinandone i contenuti sulla base dei propri bisogni, interessi, richieste, desideri e preferenze

Viste:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n° XII/6320 del 15/06/2026 “Approvazione della programmazione regionale rivolta alle persone anziane non autosufficienti ad alto e basso bisogno assistenziale e alle persone con disabilità e necessità di sostegno intensivo elevato e molto elevato Piano Nazionale per le Non Autosufficienze 2025-2027”;
- l'adesione da parte dell'Ambito Territoriale alla misura con PG n. 162062/2026;
- la presa d'atto dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo nella seduta del 15 dicembre 2025 alla continuazione della realizzazione della misura in PRO.VI e del conseguente avviso in accordo con l'Ambito della Val Cavallina finalizzato alla raccolta di istanze per l'avvio di progetti di vita indipendente;
- l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/90 e ss. mm. ed ii. per la realizzazione in forma associata di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità – PRO.VI 2024, tra l'Ambito di Bergamo e l'Ambito della Val Cavallina PG. 346570/2026,
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione Servizi alla persona, Servizi educativi e politiche giovanili, pari opportunità e intercultura del Comune di Bergamo, Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo, n. 2751 del 16/09/2026 esecutiva ai sensi di legge,

SI RENDE NOTO

Che è possibile, per gli aventi diritto in possesso dei requisiti sottoindicati, presentare domanda per l'assegnazione di contributi per la definizione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità - **PRO.V.I. 2024 (D.G.R. 6320/2026)**. Il presente avviso definisce le procedure di presentazione, attuazione e valutazione di progetti coerenti con gli interventi da realizzare nonché con la normativa di riferimento, come definiti nei seguenti articoli.

Art. 1 - Finalità

«Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata».

Il presente avviso risponde all'esigenza di realizzazione di soluzioni innovative che offrano alle persone con disabilità la possibilità di autodeterminazione, piena integrazione e partecipazione nella comunità.

Si richiama, infine, la recente Legge regionale n. 25/2022, che garantisce alle persone con disabilità il diritto fondamentale all'inclusione sociale e alla libertà di scelta. Tale impianto si raccorda con il D.Lgs n. 62/2024, il quale – in linea con la Convenzione ONU – eleva il concetto di "Vita Indipendente" da singola misura progettuale a finalità cardine e principio guida dell'intero provvedimento.

Art. 2 - Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 100.000 di cui € 20.000 quale quota di co-finanziamento a carico dell'Ambito Territoriale di Bergamo e dell'Ambito territoriale Val Cavallina secondo la residenza dei beneficiari dei progetti presentati. In linea con l'adesione presentata dall'Ambito territoriale di Bergamo, la ripartizione delle risorse nelle diverse Macro Aree è la seguente:

Macro Aree	Quota complessiva di progetto	Quota di co-finanziamento Ambito territoriale di Bergamo
ASSISTENTE PERSONALE Di cui - presso domicilio familiare - impiegato in progetti di housing/co-housing sociale - impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale - impiegato nel trasporto sociale	€ 10.000,00 Di cui - € 4.000,00 - € 4.500,00 - € 1.000,00 - € 500,00	€ 2.000,00 Di cui - € 2.000,00 - € 800,00 - € 900,00 - € 100,00
ABITARE IN AUTONOMIA Di cui - Housing sociale e co-housing - Spese di locazione, utenze, condominiali, abbattimento barriere	€ 30.600,00 Di cui - € 20.600,00 - € 10.000,00	€ 6.000,00 Di cui - € 4.000,00 - € 2.000,00
INCLUSIONE SOCIALE	€ 40.500,00	€ 8.000,00



**Ambito
Territoriale
Bergamo**

Bergamo | Gorte | Orio al Serio
Ponteronica | Sorisole | Torre Boldone



COMUNE DI BERGAMO



Di cui	Di cui	Di cui
- Attività di carattere aggregativo/ricreativo/socializzante	- € 30.000,00	- € 6.000,00
Spese personale		
- Palestra autonomie. Spese personale	- € 10.500,00	- € 2.000,00
TRASPORTO SOCIALE (Convenzione trasporti privati)	€ 9.900,00	€ 2.000
AZIONI DI SISTEMA	€ 9.000,00	€ 2.000,00
Di cui:	Di cui	Di cui
- Spese per azioni di sistema promosse da una Agenzia per la vita indipendente per promozione, informazione e sensibilizzazione	- € 7.000,00	- € 1.400,00
- Spese per attività di monitoraggio	- € 2.000,00	- € 600,00
TOTALE	€ 100.000,00	€ 20.000,00

Art. 3 - Destinatari e priorità d'accesso

Gli interventi devono essere dedicati di norma a persone maggiorenni residenti nell'Ambito territoriale di Bergamo e dell'Ambito Territoriale della Val Cavallina:

- la cui disabilità non sia determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità (**salvo progetti di continuità, per i quali sarà possibile confermare i servizi**);
- che intendono realizzare il proprio progetto di vita senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, oppure quello fornito da ente terzo (es. cooperativa) o da operatore professionale;
- in possesso di un'attestazione ISEE in corso di validità sociosanitario inferiore o uguale a € 30.000,00.

Verrà accordata preferenza alle persone con disabilità in condizioni di maggiore bisogno, all'esito di una valutazione multidimensionale che tenga conto almeno delle limitazioni dell'autonomia, della condizione familiare, abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità. Si evidenzia che alle persone in carico alle Misure B1 e B2 e Dopo di Noi potranno essere riconosciute esclusivamente le spese sostenute nelle Macro Aree non oggetto di ulteriori finanziamenti (fondi FNA e DDN).

Art. 4 - Interventi finanziabili

Potranno essere presentati progetti che prevedano azioni in almeno due macro aree di intervento ad esclusione di quella relativa alle azioni di sistema:

MACRO AREE D'INTERVENTO	
ASSISTENTE PERSONALE: L'assistente personale rappresenta una figura fondamentale nei progetti di vita indipendente,	L'assistente personale dev'essere scelto e assunto direttamente dal beneficiario. Per l'assistente personale si fa di norma riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di Lavoro domestico del 13.02.2007 e alle



**Ambito
Territoriale
Bergamo**

Bergamo | Gorle | Orio al Serio
Ponteronica | Sorisole | Torre Boldone



COMUNE DI BERGAMO



in quanto supporta la persona con disabilità nel percorso di autonomia e inclusione sociale. Il contributo economico destinato all'assistente personale, anche mediante modalità di assistenza indiretta previste nel progetto di vita personalizzato, è finalizzato al conseguimento degli obiettivi di autonomia della persona con disabilità e si inserisce nel quadro complessivo degli interventi a sostegno della vita indipendente.	successive rivalutazioni ISTAT.¹ È possibile avvalersi di figure non disciplinate dal contratto citato, in relazione alla specificità dei bisogni della persona con disabilità. Tale figura può essere assunta direttamente dal beneficiario o possono essere acquistate ore di assistente personale da Ente terzo, o da operatore professionale, in questi casi deve essere presentata la fattura in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione. Le ore di personale ASA/OSS/educatore (acquisto di ore da cooperativa o libero professionista) afferenti all'assistenza domiciliare devono essere rendicontate nell'area inclusione sociale relazionale. Sono ammessi i costi relativi a: • onere dell'assistente personale (cedolino /fattura); • contributi previdenziali (se non già previsti dal Bonus per assistente familiare • iscritto nel registro di assistenza familiare ex l.r. n. 15/2015). Sono esclusi i costi relativi a: ▪ spese di registrazione del contratto; ▪ spese di assicurazione dell'assistente personale (infortunio, incidenti domestici; ▪ spese di tenuta della contabilità (buste paga, calcolo contributi/ferie/permessi, ecc); ▪ spese SAD (già erogate alla persona dall'Ambito territoriale/Comune).
ABITARE IN AUTONOMIA: La misura prevede diverse soluzioni abitative, anche innovative e sperimentali, riconducibili ai modelli dell'abitare sociale, da sviluppare anche attraverso percorsi di collaborazione e coprogettazione tra Enti pubblici, Enti del Terzo Settore, Organizzazioni di volontariato, persone con disabilità e famiglie.	Nell'area dell'abitare in autonomia vengono prese in considerazione le diverse tipologie di housing e co-housing e il progetto resta aperto alle molteplici forme, anche sperimentali e innovative, dell'abitare sociale. Possono inoltre essere programmati sostegni economici finalizzati a favorire percorsi di autonomia abitativa e di progressivo distacco dal nucleo familiare, anche mediante l'integrazione di diverse fonti di finanziamento, pubbliche e private, all'interno del budget di progetto. Le soluzioni abitative dovranno configurarsi come contesti di tipo familiare e domestico, accessibili e idonei ad accogliere un numero limitato di persone, di norma non superiore a cinque, favorendo, ove possibile, la personalizzazione degli spazi attraverso l'utilizzo di arredi e oggetti personali.

¹ Tuttavia, ove necessario ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, non viene esclusa la possibilità di rivolgersi a figure non disciplinate dal contratto citato o a enti fornitori di servizi. Si deve fare in ogni caso riferimento al fondamentale principio dell'appropriatezza in relazione agli specifici bisogni della persona con disabilità



Nel rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione dei rischi, dovranno essere garantiti adeguati livelli di riservatezza, con particolare attenzione alle camere da letto, preferibilmente singole, nonché spazi adeguati alla vita quotidiana, la socializzazione e il tempo libero, assicurando in ogni caso il pieno rispetto della volontà e delle scelte della persona con disabilità.

L'attivazione di tale percorso dovrà prevedere una durata temporale massima di 3 anni in cui nell'ultimo anno deve essere individuata una delle forme residenziali previste e avviato il progetto dell'abitare in autonomia con conseguente formalizzazione. Le esperienze dell'ultimo anno devono avvenire prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza".

Le spese riconosciute devono essere intestate alla persona beneficiaria del PRO.VI.

A titolo esemplificativo, sono ammessi i costi relativi a:

- spese di locazione/utenze luce, acqua, riscaldamento/gas domestico, tasse rifiuti, wi-fi;
- spese condominiali: contributo annuale fino ad un massimo di € 2.000,00 per unità abitativa e comunque non superiore all'80% del totale;
- spese abbattimento barriere architettoniche interne all'alloggio (solo per le persone che vivono al di fuori del contesto della famiglia di origine) che non prevedono lavori di muratura (es. rifacimento completo del bagno), i quali rientrano nella Legge 13/99 finanziato con altri fondi comunali regionali o nazionali.

Sono esclusi i costi relativi a: spese di registrazione del contratto di affitto; spese relative alla sottoscrizione di contratto e allacciamento contatori luce, gas, wi-fi; abbonamenti a piattaforme TV; spese antifurto (sia per installazione che canone); spese relative all'assicurazione dell'abitazione (furto, antincendio, ecc); spese straordinarie e ordinaria di manutenzione ascensori, montacarichi, servoscale, sollevatori (comprensiva di installazione) sia di chi vive in condominio che in abitazioni indipendenti; spese di installazione e manutenzione di ascensore, montacarichi, servoscale, sollevatore - anche per chi vive in contesto abitativo privato (abitazione indipendente) al di fuori della famiglia di origine; spese per rette di ricovero in UdO sociali e sociosanitarie (es. CA/CSS); spese sanitarie (farmaci,



**Ambito
Territoriale
Bergamo**

Bergamo | Gorte | Orio al Serio
Ponteronica | Sorisole | Torre Boldone



COMUNE DI BERGAMO



	medicines omeopatiche, visite specialistiche private, prestazioni riabilitative, ecc); spese per le necessità personali (vestiario, scarpe, generi alimentari,) e arredo casa (mobili: scrivanie, tavolo, letto, lampadari, materassi, elettrodomestici; lavatrice, lavastoviglie, robot aspirapolveri e lavapavimenti, lavavetri, scaldabagno) zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori ecc.; spese supporto psicologico alla famiglia; prestazioni sanitarie e sociosanitarie (es sedute riabilitative: psicologo, psicoterapia, fisioterapia, riabilitazione in acqua, a cavallo (ippoterapia); spese di personale riferito a interventi riabilitativi/abilitativi (es. metodo ABA, TEACCH, compresa la supervisione); spese di pronto intervento sollievo per burn out del familiare.
INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE Gli interventi possono riguardare la partecipazione alla vita sociale e comunitaria, il tempo libero, il rafforzamento delle relazioni interpersonali, i percorsi di inclusione lavorativa e formativa, nonché il supporto all'autonomia nella mobilità e negli spostamenti.	Possono essere previsti interventi di assistenza sociale, sostegno educativo e inclusione relazionale, qualora l'équipe multidimensionale ne valuti la necessità per garantire la sostenibilità del progetto di Vita Indipendente, in presenza di servizi ordinari insufficienti o non disponibili. Ai fini rendicontativi e al riconoscimento delle spese sostenute per il personale, è necessario presentare la fattura, e/o la documentazione con validità fiscale, intestata al beneficiario del contributo PRO.VI in cui è indicato il numero delle ore e il costo orario della prestazione emessa da ente terzo (es. cooperativa) o dal professionista che eroga la prestazione e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Sono <u>ammessi</u> i costi relativi a: - assistenza domiciliare: spese di personale (ad esclusione dell'assistente personale) per interventi di natura sociale fornite da cooperative/professionista (ad es. riordino della casa, aiuto nella preparazione dei pasti, igiene personale, aiuto di assistenza nell'alzata al mattino e messa a letto la sera); - spese di personale impiegato nello svolgimento di attività socializzanti di gruppo di carattere aggregativo, ricreativo (che non solo prevede il coinvolgimento delle persone con disabilità); - spese di personale (educatore/ASA/animatore) per interventi di natura sociale legati a soggiorni vacanze di gruppi (non necessariamente con il solo coinvolgimento delle persone con disabilità) organizzate da enti del terzo settore /cooperative/associazioni anche in luoghi di villeggiatura (non è previsto il rimborso del viaggio, e del soggiorno)



**Ambito
Territoriale
Bergamo**

Bergamo | Gorte | Orio al Serio
Ponteronica | Sorisole | Torre Boldone



COMUNE DI BERGAMO



	d) spese di personale dedicato all'attivazione di tirocini lavorativi, borse lavoro, (non rientrano le spese del "contributo motivazionale", ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità; e) personale afferente a percorsi con motorizzazione o altro centro specializzato al fine di valutare la possibilità di guidare un automezzo in sicurezza, facendo attenzione che le suddette spese non siano state riconosciute attraverso ulteriori e diversi fondi. Sono esclusi i costi relativi a: soggiorni vacanze individuali o soggiorni di autonomia anche in luoghi di villeggiatura; tessera/abbonamenti a palestre, iscrizione e relativi costi riferiti a corsi individuali (nuoto, cucina, pittura, scherma, maneggio, ect); rette/tasse relative a frequenza di scuole private/università/specialistica e master; costo relativo alla patente di guida; acquisto di materiali e attrezzature ad uso personale o legate all'attività lavorativa, di studio, (come ad esempio pc, tablet, programmi e altra strumentazione informatica) se acquistabili tramite L.r. 23/99 o altro Fondo); telefoni cellulari, smartphone, telecamere; attrezzature relative ad attività ricreative (giardinaggio, sport (tute, scarpe, borse), materiale pittura per corsi di pittura; contributo motivazionale, ovvero il contributo economico erogato alla persona con disabilità, inerente all'attività svolta per tirocinio lavorativo e borsa lavoro; spese legate alla palestra autonomia (ad esempio generi alimentari, spese inerenti locazione, condominiali e utenze in generale, arredi e mobilio della palestra, elettrodomestici, zanzariere, tende da sole, condizionatori, umidificatori, televisori, tablet, apparecchiature di videosorveglianza, domotica, ecc.)
TRASPORTO SOCIALE Per favorire la fruizione degli interventi di inclusione sociale e relazionale, è previsto il sostegno al trasporto sociale, per il quale può essere riconosciuto un contributo sino ad un importo massimo di 300 €/anno.	Il contributo è riconosciuto in forma di rimborso, previa presentazione della documentazione (a titolo esemplificativo biglietti, fatture, ricevute, chilometraggio). Sono ammessi i costi relativi a trasporti privati in convenzione: se non già sostenuti con altre fonti di finanziamento, tra cui quelli già previsti dai comuni con proprie risorse compresi i costi di manutenzione. A titolo esemplificativo sono esclusi i costi relativi a: biglietti/abbonamenti dei mezzi sia pubblici che privati per l'assistente personale, personale educativo che accompagna la persona con disabilità in attività esterne



**Ambito
Territoriale
Bergamo**

Bergamo | Gorte | Orio al Serio
Ponteronica | Sorisole | Torre Boldone



COMUNE DI BERGAMO



	socializzanti; attività individuali (uscite per cinema, teatro, concerti, cene, acquisti); rimborso spese di treno/e mezzi pubblici e privati finalizzati all'accompagnamento al lavoro, scuola, università (anche se effettuato da associazioni/enti no profit); titolo rimborso spese per benzina/carburante e manutenzione della propria vettura e/o dell'assistente personale, familiare, cooperativa, associazione o ente terzo; titolo rimborso spese per essere accompagnati presso gli uffici (posta, banca), supermercato e dal medico per ricette; "diritto allo studio" ed al trasporto riabilitativo, visite (rimborso costi per ambulanza o ente/associazione), da e verso centri diurni o ambulatoriali a favore di persone che frequentano in modo sistematico e continuativo tali servizi di come CSE/CDD/SFA/CDI. Solo in presenza di documentazione fiscale la spesa sostenuta potrà essere riconosciuta.
AZIONI DI SISTEMA	Si intendono quelle indicate al punto 39) delle Linee Guida Ministeriali n. 669/2018: - il supporto ai Centri per la vita indipendente e consulenza alla pari; - la formazione rivolta alla persona con disabilità e alla sua famiglia; la formazione rivolta all'assistente personale. Non sono previsti corsi di formazione rivolti a personale dell'Ambito, di ATS e di ASST, delle associazioni e delle cooperative. Come specificato nel Piano economico fornito dal Ministero, l'Ente formatore può essere anche un'associazione nazionale o un Centro per la Vita Indipendente, e in tutti i casi, deve rispettare la normativa regionale per l'accreditamento degli enti erogatori di formazione.

Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda e gestione del progetto di vita indipendente

A) Presentazione della domanda

Il presente Avviso e la modulistica sono reperibili sul sito internet dell'Ambito territoriale di Bergamo e sui siti internet di tutti i Comuni dell'Ambito.

Le istanze devono essere presentate solo ed esclusivamente attraverso il Servizio Sociale del Comune di residenza del richiedente, il quale, dopo un'analisi preliminare di ammissibilità, accoglie l'istanza d'accesso alla misura e la trasmette all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Bergamo tramite il relativo Sportello Telematico. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata, pena l'esclusione, dai seguenti documenti se non già in possesso della Pubblica Amministrazione:

- ✓ attestazione ISEE in corso di validità;
- ✓ copia della certificazione medico legale attestante la necessità di sostegno (già verbale invalidità e/o L.104/92 in corso di validità);
- ✓ copia documento di identità del richiedente e del suo rappresentante legale se presente;

- ✓ progetto personalizzato redatto dall'assistente sociale comunale con la partecipazione attiva della persona con disabilità;
- ✓ adeguata ed aggiornata documentazione sanitaria.

L'accesso alle misure sarà concesso alle persone in possesso dei requisiti previsti nel presente Avviso secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda (attestato dalla data di protocollazione) e secondo le priorità di accesso previste dall'articolo 3 fino ad esaurimento del budget assegnato (presentazione "a sportello").

B) Il progetto di vita indipendente

Il Progetto di Vita Indipendente è elaborato con la partecipazione attiva della persona con disabilità e condiviso tra Ambito, Comune e ASST attraverso la valutazione multidimensionale. L'eventuale partecipazione dei famigliari o di chi rappresenti la persona con disabilità, così come il ruolo e le competenze dell'equipe, non devono costituire ostacolo alla piena autonomia e autodeterminazione del beneficiario.

Il progetto di vita indipendente, condiviso con Ambito e ASST competenti per territorio, dovrà definire gli interventi da sostenere e per i quali vanno altresì specificate le fondamentali caratteristiche qualificanti. Anche nel rispetto dei principi e delle finalità di cui alla LR n. 25/2022, in presenza di un progetto di vita personalizzato e partecipato (D.Lgs 62/2024) diretto a realizzare gli obiettivi, i desideri, le aspettative e le scelte della persona, nella definizione del budget di progetto complessivo è possibile utilizzare tutte le risorse messe a disposizione in un'ottica di complementarietà - siano esse di derivazione regionale, del Fondo Sociale europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - escludendo sovrapposizioni di Fondi finalizzati a finanziare la medesima spesa (esclusione del doppio finanziamento), ivi comprese tutte le risorse messe a disposizione dal Comune, dalla persona e liberamente dalla famiglia.

C) Valutazione multidimensionale

L'Ufficio di Piano farà un esame di congruità delle domande raccolte, secondo i criteri sopradescritti. Le istanze presentate verranno valutate attraverso un processo di valutazione integrata e complessa che procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute e alla loro valutazione circa la congruità tra i bisogni emersi e la possibile costruzione di un progetto realizzabile con le risorse disponibili.

La valutazione multidimensionale è effettuata dall'equipe multiprofessionale con componenti sociali e cliniche (di ASST PG XXIII di Bergamo), che comprenderanno i diversi aspetti della vita della persona (Macro Aree), anche con il coinvolgimento delle Agenzie per la vita indipendente e di figure di consulenti alla pari, in maniera che i progetti individuali predisposti rappresentino la maggior sintesi tra le aspettative del beneficiario e la valutazione multidimensionale.

Per la persona con disabilità in carico al Pro.Vi si deve prevedere una rivalutazione annuale del Progetto individuale, finalizzata all'aggiornamento dello stesso con possibilità di variazione anche delle Macro Aree, in relazione al bisogno.

E' onere dei beneficiari rendicontare tutta la spesa sostenuta fornendo tutti i giustificativi di spesa e la documentazione richiesta per il riconoscimento del contributo.

D) Attuazione e durata del progetto di vita indipendente

Vengono riconosciute le attività del Pro.Vi dalla data di apertura del presente avviso fino al 30 maggio 2027.

Art. 6 – Erogazione del beneficio

Verranno comunicati i nominativi delle persone che beneficeranno dei contributi del PRO.V.I. e verrà assegnato loro un contributo economico corrispondente alla tipologia di progetto definito.

I contributi verranno riconosciuti dal mese successivo alla presentazione del documento giustificativo di spesa da parte del beneficiario e/o dell'ente del terzo settore che ha erogato un determinato servizio rientrante in una delle Aree di intervento.

La revoca del finanziamento può essere determinata da:

- perdita della connotazione di Vita Indipendente, cioè qualora vengano a mancare i requisiti previsti, previa verifica dell'EVM;
- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nel presente Avviso;
- inadempienze agli obblighi assunti con l'Ente Gestore accreditato;
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di vita indipendente;
- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accedere al progetto, ai sensi del presente documento. Il mutamento dei requisiti socio-sanitari deve essere validato dall'EVM.
- mancata comunicazione tempestiva sulla variazione di una delle condizioni necessarie all'accesso al progetto;

Inoltre, qualora il beneficiario di un progetto di Vita Indipendente trasferisca la propria residenza in un Comune rientrante nell'ambito territoriale di un altro Ente Gestore, l'erogazione del contributo verrà interrotta. Se il beneficiario darà il consenso, sarà cura dell'Ente Gestore prendere contatto con il nuovo Ambito territoriale di riferimento della persona per valutare la possibilità di continuità del progetto.

Nell'ipotesi di chiusura anticipata del progetto intrapreso, il case manager predispone una relazione accompagnatoria dalla quale si evincano le motivazioni e le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione del progetto e ne dà comunicazione all'Ufficio di Piano dell'Ambito Sociale Territoriale di Bergamo

Art. 7 – Periodo di riferimento e tempi di attuazione

Vengono riconosciute le attività del Pro.Vi 2024 a partire dalla data di apertura dell'avviso fino al **30 maggio 2027**.

Il presente avviso rimarrà aperto fino al **30 aprile 2027** salvo esaurimento fondi.

Art. 8 – Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti per il presente avviso: devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione socio-economica del nucleo familiare del dichiarante, i requisiti per l'accesso ai sostegni e la determinazione degli stessi; sono raccolti dal Comune/Ambito e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo previsto ed in ogni caso per le finalità di legge; sono trasmessi a ATS di Bergamo, alla ASST Papa Giovanni XXII e ASST Bergamo EST e Regione Lombardia all'interno dei rispettivi accordi di trattamento dei dati; sono utilizzati nello svolgimento del procedimento amministrativo ed esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso, nel rispetto ed in conformità al Regolamento UE 2016/679 e del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali) e s.m.i;

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso il Comune/Ambito di Bergamo e della Val Cavallina anche con l'utilizzo di Procedure informatizzate da persone autorizzate ed impegnate alla riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di contributo, nonché agli adempimenti conseguenti. I dati personali saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'unione europea. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e ss. del GDPR ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne



**Ambito
Territoriale
Bergamo**

Bergamo | Gorte | Orio al Serio
Ponteranica | Sorisole | Torre Boldone



la rettifica o la limitazione del trattamento, l'aggiornamento, se incompleti o erranei, e la cancellazione se ne sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta a mezzo PEC (protocollo@cert.comune.bergamo.it). Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR, è il Comune di Bergamo.

Il Responsabile del Trattamento ai sensi art. 28 comma 1 del GDPR è il Dirigente, dott. Stefano Rinaldi.

Il Responsabile Protezione Dati (DPO) ai sensi dell'art. 37 del GDPR del Comune di Bergamo in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Bergamo è l'Avv. Michele Gorga.

Art. 10 - Verifiche e controlli

I progetti verranno verificati periodicamente, con incontri programmati tra tutti i soggetti interessati, a cura dell'assistente sociale territoriale, titolare del caso. Le verifiche amministrative verranno effettuate di mese in mese, mentre verifiche straordinarie potranno essere effettuate durante tutta la durata degli stessi.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i è il responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Bergamo dott. Ivan Albergoni. In ordine alla presente procedura è possibile ottenere chiarimenti mediante la formulazione di quesiti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica: udpambitobergamo@comune.bergamo.it

Art. 12 - Informazioni

Per ogni informazione e chiarimento sul presente avviso e sulla compilazione della domanda è possibile rivolgersi al Servizio sociale del proprio Comune di residenza o all'Ufficio di Piano a mezzo mail. udpambitobergamo@comune.bergamo.it.

Il Dirigente
dott. Stefano Andrea Rinaldi